



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: PF18027–CUPF77D18000100006–DOM VENETO AVV.4/2016.
Determina a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 con contestuale affidamento del servizio di organizzazione e gestione dello “Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora”. Periodo aprile - dicembre 2019. Disdetta prenotazione di impegno, accertamento d’entrata con impegno di spesa per € 15.655,50.=

Proposta di determinazione (PDD) n. 869 del 12/04/2019

Determinazione (DD) n. 916 del 29/04/2019

Fascicolo 2019.VIII/1/1.112 "DOM VENETO -AVV. 4/2016 - PON INCLUSIONE E PO I FEAD"

Sottofascicolo 1 "PON INCLUSIONE - Sportello orientamento e supporto legale"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Marini Luciano, in data 16/04/2019.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 23/04/2019.

COMUNE DI VENEZIA
Direzione Coesione Sociale
Settore Agenzia Coesione Sociale
Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione
Responsabile del Procedimento Dott. Gianfranco Bonesso

PDD. N. 869 del 12/04/2019

OGGETTO: PF18027 – CUP F77D18000100006 – DOM VENETO AVV.4/2016. Determina a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 con contestuale affidamento del servizio di organizzazione e gestione dello “Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora”. Periodo aprile - dicembre 2019. Disdetta prenotazione di impegno, accertamento d'entrata con impegno di spesa per € 15.655,50.=.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- l'art. 13 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, che conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, con particolare riferimento ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che stabilisce, tra l'altro, che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale;
- l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 ad oggetto “*Determinazioni a contrarre e relative procedure*”;
- l'art. 36 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, ad oggetto “*Contratti sotto soglia*”;
- l'art.1, comma 629 della legge finanziaria 2015 (L.190/2014) che ha apportato modifiche all'art. 17 ter del Decreto IVA, introducendo il meccanismo del c.d. split payment;
- la Legge n. 136/2010 e s.m.i. riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 al Decreto Legislativo n. 118/2011.

VISTI:

- il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e in particolare gli artt. 32, 36 comma 2 e 37 in materia rispettivamente di fasi delle procedure di affidamento, di contratti sotto soglia e di aggregazioni e centralizzazioni delle committenze;
- il D.Lgs. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50”;
- il vigente “Regolamento di Contabilità” del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- le linee guida ANAC n. 4 per le procedure sottosoglia;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia;
- i contenuti del “Protocollo di legalità” rinnovato il 07/09/2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della l. 190 del 06/11/2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 62, che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione.

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2018 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021”;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 28/01/2019 che approva il Piano della Performance e il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2019-2021, tramite i quali, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs 267/2000, vengono determinati gli obiettivi di gestione, affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie e assegnate ai Direttori e ai Dirigenti le responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e l'attuazione dei provvedimenti connessi alle fasi di spesa e, per la Direzione Coesione Sociale, in attesa della ridefinizione e conseguente attribuzione dei centri di costo specifici ai dirigenti responsabili dei settori a seguito delle recenti riorganizzazione della Direzione medesima, il direttore e dirigenti si intendono autorizzati ad utilizzare tutti i centri di costo della Direzione per le determinazioni di impegno di spesa sulla base delle nuove competenze assegnate dal 1 gennaio 2019 con deliberazione G.C. n. 340 del 30 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 340 del 30/10/2018 ad oggetto: *“Direzione Coesione Sociale: riorganizzazione e modifiche al funzionigramma”*;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 28/01/2019 che approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 e i relativi allegati.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 256 del 3 ottobre 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, ha pubblicato l'Avviso n. 4 /2016 per la presentazione delle proposte di intervento rivolte alle persone in situazione di grave marginalità e senza dimora, finanziato da due fondi europei: il Fondo Sociale Europeo -Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON INCLUSIONE) e il Fondo aiuto europei agli indigenti – Programma Operativo per la fornitura di Prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD);
- la Regione del Veneto ha presentato un Progetto che coinvolge le città capoluogo con specifici interventi che si intendono realizzare nell'ambito del PON INCLUSIONE e PO I FEAD finalizzati a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà sostenendo e rafforzando i servizi a bassa soglia dedicati agli individui senza dimora nell'ambito di strategie integrate di azione locale, che per il Comune di Venezia prevede attività ed interventi per una totale complessivo di € 454.761,00.=;
- tramite Convenzione di Sovvenzione n. AV4-2016-VEN sottoscritta in data 30/01/2018, alla quale il Comune di Venezia ha aderito il 21/05/2018 tramite lettera di adesione ns 248183 in atti depositata, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approva il Progetto presentato dalla Regione Veneto per il periodo 2017-2019;
- il Comune di Venezia tramite Convenzione di Partenariato con la Regione Veneto per la realizzazione del progetto “DOM Veneto. Modello Housing First Regione Veneto” – Avviso 4/2016 PON Inclusione – PO I FEAD, allegata alla DDR n. 53/2018, firmata in data 24/09/2018, ns PG 457057 in atti depositata, si impegna nella realizzazione delle operazioni indicate nella Convenzione di Sovvenzione sopracitata.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Venezia, con determinazione dirigenziale n. 247 del 18/02/2019, tramite gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, ha affidato il Servizio di “Accompagnamento all'inclusione sociale, supporto all'occupabilità e all'abitare per persone in stato di grave marginalità e senza dimora” nell'ambito del progetto “DOM Veneto Modello housing first Regione Veneto” (PON Inclusione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4), per una spesa complessiva di € 319.652,20.=;
- il progetto “DOM Veneto Modello housing first Regione Veneto” (PON Inclusione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4)”, oltre alle sopracitate attività di accompagnamento finalizzate all'inclusione sociale, supporto all'occupabilità e all'abitare per persone in stato di grave

marginalità e senza dimora, nonché all'approvvigionamento, immagazzinaggio e distribuzione di beni di prima necessità, nell'ottica di una strategia più generale di contrasto alla grave emarginazione adulta prevede anche la realizzazione di azioni specifiche di orientamento e supporto legale delle persone senza dimora presenti sul territorio;

- il Comune di Venezia, attualmente, pur assicurando in proprio alcuni servizi educativi rivolti alle persone senza dimora, non possiede il personale educativo competente in ambito legale e gli spazi necessari alla realizzazione di uno sportello informativo e di orientamento.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione a contrarre n. 658 del 27/03/2019 si è provveduto ad approvare il capitolato d'appalto per attivare una procedura negoziata in Mepa tramite RDO;
- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 prevede che per servizi di importo inferiore a 40.000 euro si possa procedere mediante affidamento diretto;
- l'art. 95, comma 4, lettera c del D.Lgs 50/2016 prevede che gli affidamenti diretti sotto i 40.000 possano essere aggiudicati in base al prezzo più basso;
- la somma prevista come base d'asta, calcolata utilizzando come parametro di riferimento il costo della manodopera previsto nelle tabelle dei costi standard unitari per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013, riportate nella Nota metodologica approvata con Decreto Direttoriale n. 406 del 1/08/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata fissata in € 15.000;
- l'affidamento avrà un prezzo al di sotto dei 15.000 euro, pertanto si decide di non procedere con l'RDO di cui alla DD 658/2019 ma tramite Trattativa diretta in Mepa aggiudicando al prezzo più basso.

TUTTO CIÒ PREMESSO, il Comune di Venezia intende avvalersi di un soggetto terzo, da individuare tramite Trattativa Diretta all'interno del Mercato Elettronico della pubblica amministrazione, al quale affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, un servizio di organizzazione e gestione di uno "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora" che offra:

- orientamento ai servizi del territorio, ascolto e raccolta di eventuali bisogni e domande di consulenza legale gratuita rivolto a persone senza dimora;
- uno spazio situato nel territorio del Comune di Venezia di facile accesso che dovrà essere gestito da un operatore sociale per almeno 18 ore a settimana (minimo 8 ore di front office e 10 ore back office) con funzioni di interfaccia con l'utenza, di raccolta e valutazione delle necessità espresse, di informazione rispetto ai servizi del territorio;

- nel caso ne sia valutata la necessità, il filtro e l'invio ad un'assistenza legale gratuita gestita da avvocati volontari, esterni allo sportello, in contenziosi di natura giuridica attinenti specificamente la tutela della persona in uno spettro di questioni che risultino essenziali per l'esercizio pieno di diritti e doveri di cittadinanza.

SI RITIENE PERTANTO di poter procedere con la disdetta della prenotazione d'impegno n. 2986 per la somma di € 18.300,00.= prenotata con la sopracitata DD 658 del 27/03/2019 e iscritta in entrata nell'accertamento n. 352/2019 (con variazione 209/2019) per il PF18027, previsti a base d'asta per l'RdO che non verrà più svolta a seguito di decisione di affidamento diretto tramite Trattativa in Mepa come descritto nel presente atto.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 488 del 23.12.1999, in presenza di convenzioni stipulate da CONSIP, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad avvalersi di tali convenzioni;
- l'art.1 commi 449 e 450 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ss.mm.ii e da ultimo l'art 1, comma 495, legge n. 208 del 2015 prevede, per le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001, e successive modificazioni, la facoltà di ricorrere alle Convenzioni Consip o l'utilizzo dei parametri prezzo-qualità dei prodotti ivi presenti come limiti massimi per la stipulazione dei contratti e prevede altresì l'obbligo di far ricorso al Mercato Elettronico della P.A. o ad altri mercati elettronici, istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 del D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00.= (soglia minima definita dalle al di sotto della soglia di rilievo comunitario);
- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012, in mancanza di convenzioni attive, obbliga gli enti locali ad acquistare beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria attraverso il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), ovvero ad altri mercati istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010, per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 450, L. 296/2006);
- a seguito di ricerca all'interno del Portale Elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione MEPA (L. 296/2006) nel bando "*Servizi Sociali*" sono stati individuati gli operatori economici che tra i soggetti del privato sociale con sede nelle province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza, offrono servizi socio-educativi/assistenziali di segretariato sociale, di supporto e di integrazione sociale a persone senza dimora;
- si è proceduto pertanto ad invitare i seguenti cinque operatori economici a presentare la propria migliore offerta corredata da una proposta dettagliata del servizio offerto, tramite Trattative dirette, alle quali è stato allegato un capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato 1):
 - Coop. Sociale GEA, P.I. 02681690273, sede legale Venezia-Mestre, Trattativa Diretta n. 871169;
 - Coop. Sociale La Esse, P.I. 02157480266, sede legale Treviso, Trattativa Diretta n. 871209;

- Coop. Sociale Gruppo R, P.I. 03681420281, sede legale Padova, Trattativa Diretta n. 871230;
- Coop. Sociale COSEP, P.I. 01900860287, sede legale Padova, Trattativa Diretta n. 871242;
- Coop. Sociale Il Portico, P.I. 02759480276, sede legale San Donà di Piave (VE), Trattativa Diretta n. 871265;
- è stata fissata una base d'asta pari ad € 15.000,00.=, iva esclusa;
- entro il termine ultimo del giorno 10/04/2019 è pervenuta la sola offerta economica della Coop. Sociale GEA, P.I. 02681690273, TD 871169, che ha presentato un ribasso dello 0,06%, corrispondente ad un'offerta di € 14.910,00.=, o.f.e.

VALUTATA congrua l'offerta presentata tramite Trattativa Diretta n. 871169 da parte della Coop. Sociale GEA S.r.l, sia in termini di requisiti e specifiche tecniche che in termini economici, in base al criterio del miglior prezzo e a seguito di analisi comparativa effettuata sui prezzi di mercato di analoghi servizi in occasione di similari affidamenti (DD 797/2015 e DD 1396/2015 e DD 966/2018).

RITENUTO QUINDI, per quanto espresso in premessa, di:

- procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, all'affidamento diretto del servizio di organizzazione e gestione dello "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora", alla Coop. Sociale GEA, P.Iva 02681690273, CIG ZEB277230E, per un importo complessivo di € 15.655,50.=, IVA al 5% inclusa;
- accertare la somma complessiva di € 15.655,50.=, al capitolo di entrata 200213/375 – *"Trasferimenti dalla Regione per Progetto DOM"*, PF 18027 - PON INCLUSIONE, AZIONE 9.5.9;
- impegnare la spesa di € 15.655,50.=, IVA al 5% inclusa, PF 18027, al capitolo 37503/99 *"Altri Servizi"*, codice gestionale 999, del Bilancio pluriennale 2019-2021, esercizio 2019, spesa finanziata dal Progetto *"DOM Veneto Modello housing first Regione Veneto"* (PON Inclusionione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4), CUP F77D18000100006 - CIG ZEB277230E, azione di spesa *SECI.DOM.002 "Affidamento a terzi di servizi di orientamento e supporto legale per persone senza dimora, PON Inclusionione"*.

DATO ATTO:

- dell'assenza di artificioso frazionamento dell'importo dell'appalto ai sensi dell'art. 35 comma 6 del D.Lgs.50/2016;
- che è stato acquisito il CIG ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- del rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e del Codice di Comportamento Interno del Comune di Venezia, approvato con delibera di G.C. n. 314 del 10/10/2019;

- che il presente affidamento non prevede rischi interferenziali e pertanto non è stato redatto il DUVRI;
- che l'affidamento prevede delle clausole risolutive nel caso di mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PTPC;
- che il presente affidamento viene aggiudicato al miglior prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera c del D.Lgs 50/2016;
- che l'impegno di spesa assunto con la presente determinazione trova copertura con i fondi DOM VENETO, parte finanziata da Fondi UE (FSE).

Accertata l'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario della presente determinazione, nonché dell'assenza di segnalazioni di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento e al responsabile dell'istruttoria.

Dato atto, infine, che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D. Lgs. 267/2000.

Vista la nota P.G. n. 521135 del 09.11.2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria e dato atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 viene attestato dal responsabile del Servizio Finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs 267/2000 e dell'art 32 comma 2 del d.lgs. 50/2016, precisando quanto segue:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire è quello della realizzazione del Progetto "*DOM Veneto Modello housing first Regione Veneto*" (PON Inclusionione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4)";
 - b) l'oggetto del contratto è la fornitura di un servizio di organizzazione e gestione di uno "*Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora*";
 - c) le clausole essenziali del contratto sono contenute nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato alla trattativa diretta in Mepa e al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
 - d) l'importo complessivo ammonta ad € 15.655,50.=, IVA inclusa.
 - e) il contraente, come precisato nelle premesse, viene individuato ai sensi dell'art. 36, comma 2,

lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016;

2. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio di organizzazione e gestione di uno *“Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora”* alla Coop. Sociale GEA, P.Iva 02681690273, CIG ZEB277230E, per un importo complessivo di € 15.655,50.=, IVA inclusa, individuato in Mepa tramite Trattativa Diretta n. 871169, come da riepilogo ed offerta economica allegati (All. 2 e 3), quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
3. di disdire, per le motivazioni espresse in premessa, la prenotazione della somma di € 18.300,00.= effettuata con impegno n. 2986 e accertata in entrata nel PF 18027, acc. n. 352/2019 (variazione 209/2019) imputata con Determinazione dirigenziale n. 658 del 27/03/19, vista la procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A, del D. Lgs 50/2016, prevista dal presente atto, tramite Trattativa diretta e non più con procedura negoziata;
4. di disporre che la Direzione Finanziaria provveda ad accertare secondo i principi di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, la somma complessiva di € 15.655,50.=, al capitolo di entrata 200213/375 – *“Trasferimenti dalla Regione per Progetto DOM”*, PF 18027 - PON INCLUSIONE, AZIONE 9.5.9;
5. di impegnare la spesa di € 15.655,50.=, IVA al 5% inclusa, a favore della Coop. Sociale GEA, P.Iva 02681690273, al capitolo 37503/99 *“Altri Servizi”*, codice gestionale 999, del Bilancio pluriennale 2019-2021, esercizio 2019, spesa finanziata dal Progetto *“DOM Veneto Modello housing first Regione Veneto”* (PON Inclusionione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4), PF18027 - CUP F77D18000100006 - CIG ZEB277230E, azione di spesa *SECI.DOM.002 “Affidamento a terzi di servizi di orientamento e supporto legale per persone senza dimora, PON Inclusionione”*;
6. di dare atto che la prestazione verrà resa entro il 07/12/2019;
7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) D.Lgs. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 29, comma 1, D.Lgs. 50/2016, come esplicitato nell'allegato A2 del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021;
8. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria.

Il Dirigente
Dott. Luciano Marini

ALLEGATI:

1. Capitolato descrittivo e prestazionale;
2. Trattativa diretta n. 871169;
3. Offerta economica MEPA e dettaglio.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2019 / 869

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile

CERTIFICATO DI IMPEGNO

Esercizio	EPF	T	F	S	I	Cap. Art.	Cod.Mec.
-----	----	-	--	---	---	-----	-----
2019	2019					37503 99	1100203

Numero	Data
-----	-----
3633	17/04/2019

PROPOSTA DETERMINAZIONE	869 12/04/2019
DETERMINAZ. DEL DIRIGENTE	1000869 12/04/2019

PF18027-CUPF77D18000100006-DOM VENETO AVV.4/2016. Determina a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 con contestuale affidamento del servizio di organizzazione e gestione dello "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora". Periodo aprile - dicembre 2019

Soggetto	COOPERATIVA SOCIALE GEA A R.L.	20019
----------	--------------------------------	-------

Importo :	15.655,50	Previsione :	2.527.342,82
		Impegnato :	2.197.282,19
		Differenza :	330.060,63

Finanziamento : 019 ENTRATE CORRENTI

Si attesta che la suddetta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo

37503 99 / 2019

ALTRI SERVIZI



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO 1

PROGETTO DOM VENETO – VENEZIA:

**Affidamento del servizio di organizzazione e gestione dello
"Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora"
Periodo aprile-dicembre 2019.**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO – PRESTAZIONALE



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI
VENEZIA





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

INDICE:

SEZIONE 1 - NATURA E OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

- Art. 1- Oggetto dell'affidamento
- Art. 2- Risorse finanziarie
- Art. 3- Durata del servizio
- Art. 4- Ammontare dell'appalto e corrispettivi

SEZIONE 2 – ESECUZIONE

- Art. 5- Descrizione del servizio
- Art. 6- Destinatari
- Art. 7- Coordinamento e monitoraggio
- Art. 8- Procedure di affidamento
- Art. 9- Requisiti di partecipazione
- Art. 10- Modalità di presentazione della documentazione
- Art. 11- Progetto di gestione
- Art. 12- Fatturazione e pagamenti
- Art. 13- Rendicontazione
- Art. 14- Informazione e comunicazione

SEZIONE 3 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

- Art. 15- Obblighi assicurativi
- Art. 16- Tutela dei dipendenti, sicurezza e regolarità contributiva dell'Impresa
- Art. 17- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Art. 18- Tracciabilità dei flussi finanziari

SEZIONE 4 – NORME FINALI

- Art. 19- Trattamento dei dati personali
- Art. 20- Osservanza degli obblighi relativi al D. Lgs 196/2003 e s.m.i e del Regolamento n. 2016/679/UE
- Art. 21- Responsabile esterno trattamento dei dati
- Art. 22- Proroga, ampliamento o riduzione del servizio
- Art. 23- Decadenza, revoca dell'affidamento
- Art. 24- Contestazioni e penali
- Art. 25- Esecuzione in danno
- Art. 26- Subappalto
- Art. 27- Sanzioni
- Art. 28- Deposito cauzionale
- Art. 29- Spese, tasse e oneri a carico della Ditta aggiudicataria
- Art. 30- Rinvio alle disposizioni di legge



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI
VENEZIA





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PREMESSA

Le persone che vivono in strada e in generale, i soggetti più vulnerabili, per una molteplicità di cause economiche e sociali, spesso non hanno i mezzi per accedere ai circuiti tradizionali di consulenza e tutela legale, trovandosi, perciò, ad essere esclusi da un sistema di tutela.

La tipologia dei casi è fortemente sensibile ai fenomeni sociali a cui assistiamo in questi anni: anziani, giovani senza famiglia, donne vittime di tratta o violenza, padri separati, persone con problemi fisici e mentali, di dipendenza, migranti che arrivano alla ricerca di una vita migliore. Il servizio di orientamento e supporto legale per persone senza dimora, intende offrire alle persone che si trovano in situazioni di marginalità estrema e senza dimora, una prima consulenza giuridica gratuita, qualificata e organizzata con l'obiettivo di tutelare diritti inviolabili, dare visibilità a problemi concreti, evitando, quando possibile, la causa legale.

Tale attività si inserisce tra le proposte di intervento rivolte alle persone in situazione di grave marginalità e senza dimora che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso tutelare con l'Avviso n. 4 /2016 approvando il progetto "DOM. Veneto" - Modello di Housing first", che vede la Regione del Veneto, in qualità di ente capofila, ed i Comuni di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo, in qualità di partners.

Il progetto DOM Veneto si inserisce in una strategia comunale più generale di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora che coinvolge soggetti istituzionali e non del territorio del Comune di Venezia nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo -Programma Operativo Nazionale Inclusion (PON INCLUSIONE) e Fondo aiuto europei agli indigenti - Programma Operativo per la fornitura di Prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD). Tali finanziamenti, fortemente complementari tra loro, sono destinati al potenziamento della rete dei servizi e alla promozione di percorsi integrati di accompagnamento all'abitare e alla prevenzione della deprivazione materiale del target, a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà sostenendo e rafforzando i servizi a bassa soglia dedicati agli individui senza dimora nell'ambito di strategie integrate di azione locale, in applicazione delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*, in particolare:

1. riduzione della marginalità estrema attraverso modalità di intervento omogenee di accompagnamento, nell'ambito di progetti mirati all'autonomia abitativa e alla prevenzione della condizione di senza dimora (PON Inclusion);
2. contrasto alla marginalità estrema e risposta ai bisogni materiali delle persone gravemente deprivate attraverso la distribuzione di beni di prima necessità (PO I FEAD).

All'interno del progetto DOM VENETO, la città di Venezia ha ritenuto importante riservare una parte del budget del PON INCLUSIONE per finanziare uno sportello legale gratuito finalizzato all'orientamento e supporto delle persone senza dimora presenti sul territorio.



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI
VENEZIA





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

SEZIONE 1 - NATURA E OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1- Oggetto dell'affidamento

L'oggetto dell'affidamento è la fornitura di un servizio di organizzazione e gestione dello "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora" sito nel territorio del Comune di Venezia, per il periodo aprile-dicembre 2019, nell'ambito del progetto "DOM Veneto Modello housing first Regione Veneto" (PON Inclusionione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4), **CIG ZEB277230E, CUP F77D18000100006**.

Il servizio consiste nell'organizzazione e nella gestione di uno Sportello di orientamento finalizzato ad offrire agli utenti senza dimora un servizio di accoglienza, ascolto, counseling, orientamento ai servizi competenti del territorio e, ove necessario, per consulenza e supporto legale gratuiti.

Art. 2 – Risorse Finanziarie

Il servizio di cui all'art. 1 del presente capitolato è interamente finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusionione – Fondo Sociale Europeo (FSE 2014-2020), di cui all'Avviso 4/2016 approvato con Decreto n. 701 del 7.12.2017 della Direzione Generale per l'Inclusionione e le Politiche Sociali – presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali:

- PON INCLUSIONE, Azione 9.5.9: Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.

Art. 3 - Durata del Servizio

L'affidamento decorre dal 15 aprile al 7 dicembre 2019.

L'avvio dell'affidamento potrà essere confermato, anticipato, o differito a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

Nel caso in cui la Regione del Veneto disponga una proroga per l'esecuzione delle attività, i termini di esecuzione potranno essere posticipati, previo accordo con la Ditta aggiudicataria, mantenendo comunque inalterato l'importo e la natura generale del contratto.

Il soggetto aggiudicatario è in ogni caso impegnato a garantire, anche dopo la scadenza del termine dell'affidamento, su espressa richiesta del Comune e alle medesime condizioni tecniche ed economiche la continuità del Servizio fino a nuovo affidamento.

Art. 4- Ammontare dell'appalto e corrispettivi

L'importo contrattuale stimato ammonta a € 15.000,00.= (oneri fiscali esclusi). L'importo così quantificato comprende ogni spesa che l'Appaltatore dovesse sostenere ivi incluse eventuali spese di trasferte e spese vive.

Non sono previsti costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività ai sensi del D.lgs. 81/2008.



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il prezzo dell'offerta è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'aggiudicatario per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, del servizio dato in appalto e da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel presente capitolato. Il suddetto prezzo complessivo si intende pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste, quali a mero titolo di esempio: costo del personale, costo della conduzione della struttura utilizzata per la realizzazione delle attività, costi per pratiche amministrative, ecc.

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera con riferimento al CCNL delle Cooperative Sociali del settore Socio Sanitario-Assistenziale-Educativo e di Inserimento Lavorativo.

L'offerta economica dovrà essere redatta secondo le apposite schermate indicate nel MEPA. Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs 50/2016 l'offerta è vincolante per 180 giorni.

L'appalto è finanziato con fondi del Programma Operativo nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

SEZIONE 2 – ESECUZIONE

Art. 5- Descrizione del Servizio

Il servizio di cui all'art. 1 consiste nella realizzazione della seguente attività:

Servizi di orientamento e supporto legale per persone senza dimora a valere sui fondi PON INCLUSIONE 2014-2020, per un importo complessivo massimo di € 18.300,00 (oneri fiscali inclusi) così come di seguito articolato:

- organizzazione di uno sportello di segretariato sociale, orientamento ai servizi e counseling sito sul territorio del Comune di Venezia, in un luogo di facile accesso, aperto al pubblico e gestito da un operatore sociale per 18 ore a settimana (front e back office) con funzioni educative che funge da filtro tra utenti e avvocati volontari, offrendo un servizio di accoglienza e ascolto con funzioni di filtro con gli avvocati. L'operatore ha il compito di interfacciarsi con l'utenza (si stima una sessantina di persone all'anno) e di raccogliere informazioni in merito alle problematiche espresse, suddividendo le richieste in base alla materia
- supporto per la costruzione di una rete di avvocati che volontariamente e gratuitamente prestino la loro attività di tutela, accettando le segnalazioni dello Sportello e portandole avanti, con gli strumenti professionali loro propri, con gli obiettivi di tutela dei diritti fondamentali della persona.

L'attività si configura come un primo supporto in cui l'operatore gestirà tutte le questioni di natura non prettamente legale e assicurerà, dove verifichi la necessità di un supporto legale, la connessione con la rete di avvocati volontari, che cureranno all'esterno dello sportello, l'eventuale consulenza legale che sarà limitata a questioni legati alla tutela della persona (es. sul piano del diritto del lavoro, del diritto di famiglia, ecc...).

L'operatore di sportello potrà: garantire che le prestazioni assicurate alle persone segnalate siano gratuite, raccogliere gli esiti delle azioni di tutela, dare eventuali informazioni e orientamenti su richiesta agli avvocati volontari impegnati nelle azioni di tutela.

L'azione dello sportello nei confronti degli avvocati volontari sarà di invio ed eventuale monitoraggio degli esiti, essendo la specifica azione di tutela, per come si andrà a



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

configurare, lasciata alla libera pattuizione tra la persona assistita e dell'avvocato volontario di riferimento, al di fuori delle azioni e responsabilità specifiche dello sportello.

Criteri d'accesso al servizio:

- Libero accesso;
- appuntamento telefonico;
- invio da parte dei servizi territoriali.

Art. 6 – Destinatari

I destinatari degli interventi sono persone senza dimora presenti sul territorio comunale. Si tratta di soggetti che non si trovano soltanto in uno stato di povertà materiale, ma spesso sono portatori di un disagio complesso che non si esaurisce nell'impossibilità di soddisfare i bisogni primari, ma investe anche la sfera relazionale ed emotiva, una povertà complessiva di risorse anche informative e culturali per affrontare i problemi quotidiani della vita.

Art. 7 – Coordinamento e monitoraggio

Per la realizzazione e il monitoraggio delle attività previste, la ditta aggiudicataria dovrà coordinarsi con i Servizi Sociali preposti del Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione della Direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia garantendo un'apertura settimanale al pubblico, la presenza all' "equipe casi" quindicinale dell'operatore sociale di sportello e una rendicontazione precisa dell'attività svolta.

Tenuto conto della particolarità del servizio è richiesta esperienza con il target "persone senza dimora" e competenza nel lavoro di rete con i servizi del territorio allo scopo di garantire una presa in carico condivisa.

Lo sportello legale lavora quindi in costante relazione con gli operatori e le associazioni aderenti al Tavolo Senza Dimora coordinato dal Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione del Comune di Venezia, al fine di garantire un alto grado di integrazione degli interventi ed una presa in carico globale della persona.

Art. 8 - Procedura di affidamento

Ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs n. 50/2016, la procedura di affidamento sarà effettuata tramite trattativa diretta rivolta a specifici operatori economici accreditati nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), all'interno del Bando "Servizi" - categoria "Servizi sociali".

Per l'affidamento del servizio di cui all'art. 1, si procederà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016.

L'affidamento del servizio sarà aggiudicato in base al prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera c del D. Lgs. n. 50/2016.

Si precisa che, in ogni caso, la Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione, qualora non dovesse ritenere congrua l'offerta o la stessa risulti essere non



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

rispondente alle esigenze del servizio richiesto o ancora per nuove o mutate esigenze, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016 senza nulla dovere all'offerente.

Art. 9- Requisiti di partecipazione

Gli operatori economici ammessi alla procedura con idoneità individuale o plurisoggettiva di cui all'art. 45 e 48 del D. Lgs. 50/2016 devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione di seguito indicati.

A- REQUISITI GENERALI

Sono esclusi gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel "protocollo di legalità" sottoscritto il 07/09/2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto costituisce causa di esclusione, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

B - REQUISITO DI IDONEITÀ: iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o analogo Registro di Stato per i paesi aderenti alla U.E. dal quale risulti che l'impresa è iscritta per le attività oggetto dell'affidamento o dichiarazione di iscrizione negli albi o nei registri secondo la normativa prevista per la propria natura giuridica.

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese tutte le imprese raggruppate devono possedere i requisiti di cui ai precedenti punti A), B).

E' fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare in sede di partecipazione alla procedura, a pena di esclusione, le quote di partecipazione al raggruppamento, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'affidamento nella percentuale corrispondente.

Art. 10 - Modalità di presentazione della documentazione

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento:

- devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); a tale fine le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
- potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura;
- devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza.

L'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto, da redigersi in lingua italiana su carta intestata, dovrà pervenire entro le ore **18.00** del giorno **10/04/2019**.



REGIONE DEL VENETO





L'istanza per la partecipazione all'affidamento di cui all'art. 1, deve contenere:

"A - Documentazione amministrativa"

la domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui all'art. 9 devono essere redatte in conformità al modello allegato alla presente trattativa MEPA che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione al presente affidamento e alle proprie condizioni specifiche.

"B - Progetto di gestione"

che dovrà contenere un progetto operativo del servizio richiesto secondo le indicazioni richieste al successivo art. 11 e utilizzando lo schema allegato A al presente capitolato.

Il Progetto non costituirà oggetto di valutazione, ma sarà utile nella comprensione delle modalità di svolgimento del servizio e dell'offerta economica.

"C - Offerta economica"

l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello sotto indicato:

Prezzo offerto complessivo IVA esclusa	di cui Oneri per la Sicurezza	Prezzo offerto complessivo IVA inclusa	IVA	Ribasso percentuale
€	€	€	€	%

Le Ditte partecipanti dovranno inoltre integrare la scheda di offerta economica articolando il prezzo offerto nel modo seguente:

- costo del lavoro dettagliato per figure professionali;
- costi organizzativi e gestionali dettagliati per natura:
- I.V.A;
- altri costi.

I costi organizzativi e gestionali riconosciuti si riferiscono a:

- coordinamento
- oneri della sicurezza.

Si precisa, infine, che, in ogni caso, la Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione, qualora non dovesse ritenere congrue le offerte o le stesse dovessero risultare non rispondenti alle esigenze del servizio richiesto o ancora per nuove o mutate esigenze, senza dover motivare la decisione e nulla dovere ai fornitori a nessun titolo.

Art. 11 – Progetto di gestione

Il progetto di gestione operativo per l'attuazione delle attività di cui all'art. 5, **non costituirà oggetto di valutazione**, ma sarà utile nella comprensione delle modalità di svolgimento del servizio e dell'offerta economica.

Esso dovrà essere redatto in lingua italiana, contenuto preferibilmente in non più di 10 fogli, per un totale di 20 facciate formato A4, allegati inclusi, esclusi i curricula, a interlinea singola, con carattere facilmente leggibile, utilizzando l'allegato A al presente capitolato e dovrà essere necessariamente strutturato nei seguenti capitoli:





- Cap. 1. Esperienza, affidabilità e competenza maturata in progettualità analoghe;
- Cap. 2. Organizzazione che si intende adottare per svolgere l'attività prevista dall'art. 4 del presente capitolato;
- Cap. 3. Personale: grado di formazione, qualificazione ed esperienza professionale dell'operatore che si dichiara di voler impiegare per le funzioni di attività, da valutarsi tramite curriculum, debitamente firmato in originale dall'interessato (da usarsi il modello standard CV Europass);
- Cap. 4. Verifiche e monitoraggio: attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati (relazioni intermedie e finali);
- Cap. 5. Messa a disposizione di attrezzature, locali e strumenti per lo svolgimento dell'attività, con indicazione del luogo individuato per lo Sportello;
- Cap. 6. Eventuali elementi innovativi che possano mettere in luce la qualità della proposta.

Art. 12 – Fatturazione e pagamenti

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Comunale avverrà mediante atto dispositivo della Direzione Coesione Sociale, Agenzia Coesione Sociale, su presentazione di regolari fatture elettroniche a cadenza bimestrale, corredate da una descrizione sintetica delle attività svolte.

Dal pagamento del corrispettivo è detratto l'importo delle eventuali sanzioni, di cui all'art. 27 del presente Capitolato, applicate per inadempienze a carico della ditta affidataria e di quant'altro dalla stessa dovuto.

Con il corrispettivo di cui sopra s'intendono interamente compensati dal Comune di Venezia tutte le prestazioni e le spese accessorie, necessarie per la perfetta esecuzione di quanto previsto nell'appalto, nonché qualsiasi onere espresso o non dal presente Capitolato inerente e conseguente all'affidamento di cui si tratta.

Nel caso in cui l'aggiudicatario sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, la fattura dovrà essere emessa esclusivamente dal capogruppo mandatario.

Art. 13 – Rendicontazione

L'aggiudicatario è tenuto a rendicontare e a dettagliare puntualmente:

- il servizio reso come indicato all'art. 5 del presente capitolato;
- le eventuali variazioni rispetto a quanto programmato e le cause che hanno determinato tali variazioni;
- le eventuali integrazioni che si siano rese necessarie.

Con riferimento alle attività sotto indicate svolte nel periodo, inoltre, è necessario che vengano specificatamente forniti i *timesheet* mensili del personale dedicato, su modello fornito dall'Amministrazione.





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

La rendicontazione dovrà essere inviata unitamente alla fattura, e riassuntiva al termine dell'appalto.

Art. 14 – Informazione e comunicazione

L'aggiudicatario dell'intervento realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a dare risalto al sostegno dei fondi nella realizzazione del servizio in oggetto attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e dei fondi che sostengono l'operazione. L'aggiudicatario deve assicurare che il destinatario finale dell'intervento sia informato in merito al finanziamento ricevuto.

Durante l'attuazione dell'intervento l'aggiudicatario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo sul proprio sito web (ove questo esista), in una pagina che riporti il logo del Programma e il logo del Comune di Venezia (forniti dall'Amministrazione Comunale), una breve descrizione dell'intervento, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3 su modello fornito dall'Amministrazione Comunale), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, secondo quanto previsto al paragrafo 2.2, punto 2, lettera b) dell'Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'intervento e usato per il pubblico o per i destinatari deve contenere:

- il logo del Programma;
- una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dai Fondi PON Inclusione 2014-2020, PO I FEAD 2014-2020, realizzata secondo il seguente stile: "Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Programma Operativo PON Inclusione 2014-2020, PO I FEAD 2014-2020".

L'aggiudicatario deve rispettare quanto stabilito nelle Linee guida per le azioni di comunicazione – Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

L'Amministrazione Comunale fornisce tutti i file grafici necessari (compresi loghi e modelli fac-simile in formato editabile) per agevolare l'aggiudicatario ad assolvere agli obblighi su indicati.

SEZIONE 3 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Art. 15- Obblighi assicurativi

L'impresa aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso aggiudicatario quanto dell'Amministrazione Comunale e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

all'esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. Eventuali danni arrecati nell'espletamento del servizio saranno contestati per iscritto.

Art. 16- Tutela dei dipendenti, sicurezza e regolarità contributiva dell'Impresa

a) Sicurezza

L'impresa aggiudicataria, nonché l'eventuale subappaltatrice ai sensi dell'art.16 del presente Capitolato, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

Ai sensi dell'art. 95 co.10 del D.Lgs. n. 50/2016, l'impresa partecipante alla gara deve indicare, nell'offerta economica, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro afferenti all'esercizio della propria attività. Questi dovranno risultare congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche del servizio oggetto dell'offerta.

b) Regolarità

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione del servizio, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell'attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi obblighi sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dall'impresa subappaltatrice.

L'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore è subordinata alla regolarità contributiva dell'impresa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) viene acquisito online d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 105 del Codice, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 30 co.5 del D.Lgs 50/2016 stesso.

Art. 17 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

del "Codice di comportamento interno" del Comune di Venezia, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018.

A tal fine l'Amministrazione trasmetterà all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Codice di comportamento interno approvato con le suddette deliberazioni della Giunta Comunale, per una sua più completa e piena conoscenza. L'aggiudicatario si impegnerà a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento interno sopra richiamato, potrà costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione Comunale verificherà l'eventuale violazione, contesterà per iscritto all'aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 18- Tracciabilità dei flussi finanziari

L'impresa aggiudicataria è obbligata a rispettare tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del Contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'impresa si obbliga pertanto a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. Il conto corrente indicato nelle fatture o documenti equipollenti emessi dall'impresa dovrà essere uno dei suddetti conti correnti dedicati. L'impresa si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'impresa non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente Contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di Posta Elettronica Certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'impresa si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

SEZIONE 4 – NORME FINALI

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di affidamento, della Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, si forniscono le seguenti informazioni:



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia
Responsabile del trattamento dei dati:	Dirigente responsabile: dott. Luciano Marini pec: agenziacoesionevole@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati: dati personali, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche in osservanza del codice dei contratti pubblici e della normativa antimafia; nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche (ad esempio Camera di Commercio, Ufficio Territoriale del Governo, Uffici giudiziari).

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera B, senza profilazione dei dati.

Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

Comunicazione e diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali. I dati possono essere trasmessi ad altri soggetti nel caso di accesso agli atti, di controversie giudiziarie, di verifiche su dati autocertificati e di trasmissione di dati ad autorità esterne in osservanza di disposizioni normative generali.

Indicativamente, i dati vengono comunicati a: Enti di previdenza e assistenza, Amministrazione Finanziaria e Istituti di Credito per i pagamenti, Società Venis S.p.A., uffici giudiziari e possono essere comunicati anche ai partecipanti alla procedura.



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti nei contratti saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia; gli altri dati, raccolti per le verifiche di legge circa la sussistenza dei requisiti autocertificati per la partecipazione alla gara, saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

Diritti dell'Interessato

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Dott.ssa Alessandra Vettori e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 13 par. 3 del regolamento UE 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto 2, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria ex art. 13 par. 2 del regolamento stesso.

Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Obbligo di comunicazione di dati personali

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto ed è un requisito necessario per la conclusione del contratto. La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dalla procedura o l'impossibilità di stipulare il contratto in caso di aggiudicazione.

Art. 20 - Osservanza degli obblighi relativi al D. Lgs 196/2003 e s.m.i e del Regolamento n. 2016/679/UE

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. nonché di quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE e si impegna a trattare i dati personali e i dati sensibili dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi, l'aggiudicatario adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a



REGIONE DEL VENETO





conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. Il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati deve essere comunicato in sede di gara.

L'aggiudicatario viene nominato Responsabile Esterno del trattamento dati in applicazione del Regolamento n. 2016/679/UE.

Art. 21 – Responsabile esterno trattamento dei dati

L'impresa aggiudicataria si impegna ad accettare, in caso di aggiudicazione, la nomina ed ad agire quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (di seguito il "Responsabile") nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con il Titolare in virtù del Contratto (di seguito il "Contratto") ed a rispettare la cd. Normativa applicabile la quale indica l'insieme delle norme rilevanti in materia di privacy alle quali il Titolare è soggetto incluso il Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation – di seguito "GDPR") ed ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo italiane. Il trattamento potrà riguardare anche dati particolari riferiti agli utenti del servizio. Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal Capitolato e dalla normativa in esso richiamata. Onde consentire al Responsabile di espletare i compiti e le attribuzioni meglio specificati in seguito, vengono fornite le specifiche istruzioni che dovranno essere seguite per l'assolvimento del compito assegnato.

Il Responsabile del trattamento eseguirà il trattamento dei dati personali per conto del Titolare del trattamento per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Il Responsabile del trattamento eseguirà il trattamento delle seguenti tipologie dati personali: acquisizione dei dati personali, anche particolari quali i dati giudiziari, di persone fisiche per l'attuazione dell'oggetto del presente capitolato.

Il Responsabile del trattamento eseguirà il trattamento dei dati personali relativi alle seguenti categorie di titolari dei dati: dati identificativi personali, anche particolari come dati sanitari e giudiziari, delle persone fisiche utenti dei servizi oggetto del presente capitolato.

In particolare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del citato GDPR il Responsabile avrà i compiti e le attribuzioni di seguito elencate, e dunque dovrà:

1. effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione del Capitolato;
2. tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Comune/Stazione Appaltante, contenente:
 - il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
 - le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
 - ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;
3. organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire il corretto espletamento del Capitolato;





4. non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati attraverso il Capitolato;
6. garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, e che siano vincolati al rispetto di obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel presente appalto;
7. tenere i dati personali trattati per il Capitolato separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza;
8. Con la sottoscrizione del Contratto, il Responsabile si dichiara disponibile e competente per la piena attuazione di quanto ivi disposto, dichiara e garantisce di possedere conoscenze tecniche in relazione alle finalità e modalità di trattamento dei dati personali, alle misure tecniche e organizzative da adottare a garanzia della riservatezza, completezza ed integrità dei dati Personali trattati, di possedere i requisiti di affidabilità idonei a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia, ivi inclusi i nuovi obblighi previsti dal GDPR all'art. 32. Il Responsabile conferma la diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che assume in relazione al dettato del GDPR, conferma, altresì, di disporre di una propria organizzazione che dichiara idonea a consentire il trattamento dei dati nel rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza, e si impegna a procedere al trattamento dei dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, in termini di proprietà, risorse umane, attrezzature ed esperienza nella gestione di servizi di cui al Contratto. Il Responsabile in particolare si obbliga a:
 - (i) mantenere ogni e qualsiasi ulteriore misura organizzativa e tecnica di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei dati personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito;
 - (ii) far sì che tali misure siano conformi alle misure idonee a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR;
 - (iii) verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate e aggiornarle.
9. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;
10. assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'eventuale obbligo del Titolare di procedere ad un DPIA;
11. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile e della eventuale necessità di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ex art. 35 e ss del GDPR, con obbligo di notifica quando venga a conoscenza di un trattamento di dati che possa comportare un rischio elevato;
12. notificare alla Stazione Appaltante, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art.33 del GDPR, nel caso in cui si verifichi un *Data breach* anche presso i propri Sub-responsabili; la notifica deve contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 33, 3° comma del GDPR (la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate). Dovrà, inoltre, adottare, di concerto con la Stazione





- Appaltante, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;
13. predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali *Data breach*, la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate;
 14. astenersi dal trasferire i dati personali trattati al di fuori dello Spazio Economico Europeo senza il previo consenso scritto del Comune;
 15. avvertire prontamente la Stazione Appaltante, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire al Responsabile inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec: agenziacoesionesociale@pec.comune.venezia.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla Normativa applicabile;
 16. avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo pec: agenziacoesionesociale@pec.comune.venezia.it per concordare congiuntamente il riscontro;
 17. predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere ai sensi della Normativa applicabile, attuate d'intesa con il Titolare anche in applicazione delle Misure tecniche e organizzative di sicurezza;
 18. mantenere un costante aggiornamento sulle prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, nonché sull'evoluzione tecnologica di strumenti e dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo e relativi criteri organizzativi adottabili;
 19. garantire la stretta osservanza dell'incarico, escludendo qualsiasi trattamento o utilizzo dei dati personali non coerente con gli specifici trattamenti svolti in adempimento dell'incarico medesimo;
 20. rispettare la Normativa applicabile e adempiere gli obblighi previsti dall'incarico di cui trattasi, in modo da evitare che il Titolare incorra nella violazione di un qualunque obbligo previsto dalla Normativa applicabile;
 21. ottemperare tempestivamente alle richieste del Titolare;
 22. inviare tutte le comunicazioni al Titolare previste nel presente atto all'indirizzo sopra riportato o a quello diverso che verrà eventualmente comunicato;

Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, o tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti istruzioni.

In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copie delle relative certificazioni esterne (es. ISO 27001: 2013, SSAE 16 ecc.), audit report e/o altra





documentazione sufficiente per il Titolare a verificare la conformità del Responsabile alle Misure tecniche e organizzative di sicurezza del presente Atto.

Sub-responsabili

Qualora il responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare, dovrà presentare richiesta di autorizzazione alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 28, comma 4 del citato regolamento UE 2016/679, che indichi il subresponsabile e assicuri che il subresponsabile è tenuto ai medesimi obblighi di cui al presente articolo. Il Responsabile fornirà al Titolare un report descrittivo per iscritto avente ad oggetto le attività di trattamento dei dati personali da devolvere al Sub-responsabile.

Obblighi verso il Sub-responsabile. Nel momento in cui il Titolare autorizza l'incarico di uno o più Sub-responsabili, il Responsabile:

- (i) imiterà l'accesso del Sub-responsabile ai dati personali a quanto strettamente necessario per soddisfare gli obblighi del Responsabile ai sensi del presente capitolato; al Sub-responsabile sarà vietato l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;
- (ii) imporrà per iscritto ad ogni Sub-responsabile il rispetto di obbligazioni ed istruzioni equipollenti a quelle previste nel presente Capitolato nella sua totalità nonché la possibilità di effettuare audit;
- (iii) rimarrà pienamente responsabile nei confronti del Titolare per il rispetto degli obblighi derivanti dal presente Capitolato per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile che comporti una violazione degli stessi.

Responsabilità

Il Responsabile tiene indenne e manlevata il Titolare (ivi inclusi i dipendenti e agenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura (sia essa prevedibile, contingente o meno) derivante da o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile degli obblighi della Normativa applicabile o delle disposizioni contenute nel presente Capitolato. In particolare, il Responsabile tiene indenne il Titolare da qualsiasi perdita derivante:

(a) da qualsiasi violazione:

- (i) dei termini del presente Capitolato o
- (ii) della Normativa applicabile, anche da parte di ogni Sub-Responsabile di cui si avvale;

o

(b) dalla subfornitura o all'esternalizzazione di qualsiasi Trattamento affidato a terzi soggetti.

Risoluzione del Contratto

Fatte salve le disposizioni contenute nel Contratto in tema di risoluzione e ad integrazione delle stesse, le parti stabiliscono quanto segue.

Il Titolare, ai sensi dell'art. 1456 c.c., si riserva il diritto di risolvere il Contratto di cui il presente Atto costituisce parte integrante, inviando comunicazione al Responsabile mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato per le comunicazioni per





l'esecuzione del Contratto, specificando la data effettiva di risoluzione, nel seguente caso: inadempimento del punto 12 del precedente comma 5 del presente articolo.

Art. 22 - Proroga, ampliamento o riduzione del servizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 la durata del contratto può essere prorogata alle medesime condizioni, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Ai sensi del medesimo art. 106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 23 - Decadenza, revoca dell'affidamento

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 108, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 108 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, prevista diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, in caso di grave inadempimento.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- a) mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo a favore del personale dell'aggiudicatario;
- b) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
- c) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro;
- d) manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto di appalto;
- e) sospensione del servizio unilaterale;
- f) fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- g) interruzione del servizio per causa imputabile all'appaltatore;
- h) ogni altra inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea del servizio oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e seguenti;
- i) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

L'aggiudicatario può altresì essere dichiarato decaduto qualora sia accertato:

- il mancato rispetto del "protocollo di legalità" sottoscritto il 07.09.2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;
- la violazione di quanto disposto dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001.

La stazione appaltante si riserva la possibilità di sospendere l'aggiudicazione definitiva o di concludere la procedura senza l'aggiudicazione definitiva qualora esigenze di finanza pubblica





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

rendano non più coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

Resta inteso, inoltre, che L'Amministrazione Comunale, nel caso di revoca del finanziamento ottenuto per lo specifico progetto DOM Veneto, nell'ambito del PON INCLUSIONE 2014-2020 - PO I FEAD 2014-2020, si riserva di risolvere anticipatamente il contratto stipulato con un preavviso formale di almeno 30 giorni, senza che l'aggiudicatario abbia null'altro a pretendere tranne il lavoro già svolto.

Art. 24 - Contestazioni e penali

Fatte salve le norme ed adempimenti derivanti da leggi e regolamenti in caso di irregolarità ed inadempimenti, l'unica formalità preliminare per l'applicazione di penalità è l'inoltro della contestazione degli addebiti per iscritto tramite posta elettronica certificata.

Entro sette giorni continuativi dalla data del suo ricevimento, l'Appaltatore potrà presentare con lo stesso mezzo chiarimenti ed eventuali giustificazioni a quanto contestato.

In caso di non accettazione delle giustificazioni di cui al paragrafo precedente, trasmessa all'appaltatore in forma scritta tramite posta certificata, ovvero decorso infruttuosamente il termine per la presentazione delle stesse, saranno applicate la seguenti penale:

- una quota pari al 5‰ (cinque per mille) dell'importo contrattuale per ogni documentata inadempienza a quanto previsto dall'art. 4.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva. L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, si procederà alla risoluzione del contratto.

Per gli inadempimenti più gravi resta salvo il disposto dell'art. 1453 del Codice Civile.

Art. 25 – Esecuzione in danno

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Art. 26 – Subappalto

È vietato alla Ditta aggiudicataria cedere o subappaltare il servizio assunto, come previsto dall'art. 9 della Convenzione di Sovvenzione n. AV4-2016-VEN per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario e di Partner di progetto nella gestione di attività del PON Inclusionione 2014-2020, pena la risoluzione del contratto e il risarcimento di eventuali danni e delle spese causate al Comune per la risoluzione anticipata dello stesso.



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 27 – Sanzioni

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso o le disposizioni del presente capitolato.

Ove non ottemperi agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, è tenuto al pagamento di una pena pecuniaria che varierà, a seconda della gravità dell'infrazione, da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 2.500,00. L'Amministrazione Comunale, previa contestazione all'aggiudicatario, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente capitolato. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Per cumulo di gravi infrazioni, il Comune di Venezia ha facoltà di procedere alla rescissione del contratto.

L'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti.

Alla contestazione della inadempienza l'aggiudicatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito. Il Comune di Venezia procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'aggiudicatario.

Art. 28 - Deposito cauzionale

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatta osservanza di tutte le obbligazioni contrattuali, l'aggiudicatario è tenuto a versare, nei modi di legge, prima della firma del contratto, la **cauzione definitiva** nella misura del 10% sull'importo contrattuale, fatte salve le riduzioni previste dal medesimo articolo. La cauzione definitiva resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino a termine del contratto e comunque fino a che non sia stata definita ogni eventuale eccezione e controversia. La cauzione viene svincolata alla scadenza contrattuale con atto dispositivo del Dirigente, verificato l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

I soggetti che intendano avvalersi del beneficio della riduzione del 50% dell'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 103, comma 1, e art 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 devono essere in possesso della certificazione del sistema di qualità in corso di validità. In caso di associazione temporanea di concorrenti, tale riduzione è consentita proporzionalmente alla percentuale dei servizi eseguiti dalle imprese che possiedono la certificazione.

Art. 29 - Spese, tasse e oneri a carico della Ditta aggiudicataria

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo e registro, copie del contratto e di documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione del servizio.

Art. 30 – Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione dei servizi, non definibili in via breve tra le parti contraenti, il Foro competente è quello di Venezia.



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 31 - Rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto non previsto e specificato dal presente capitolato, si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

ALLEGATI:

A – Scheda progetto di gestione



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI
VENEZIA





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato A

SCHEDA PROGETTO DI GESTIONE

PROGETTO DOM VENETO – VENEZIA:

**Servizio di organizzazione e gestione dello
"Sportello di orientamento e supporto legale per
persone senza dimora".
Periodo aprile-dicembre 2019.**



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Informazioni generali

Denominazione(*) _____

Forma giuridica _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Sede: Comune _____ (____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

(*)soggetto proponente se impresa singola o capofila della costituenda ATI/ATS.

1. Esperienza del soggetto Proponente nelle azioni richieste

1.1 Esperienze citate nel curriculum del soggetto proponente relative alle attività richieste

(max 500 battute)

2. Conoscenza del fenomeno

2.1 Conoscenza fenomeno oggetto delle attività e dei contesti sociali in cui si sviluppa.

(max 1.000 battute)



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

3. Organizzazione del servizio

3.1 Metodologia organizzativa e gestionale che si intende adottare per realizzare il servizio nel suo complesso e nello specifico per erogare le attività previste

(max 1000 battute)

3.2 Modalità di accoglienza della richiesta di aiuto e di supporto all'orientamento sul territorio

(max 1.000 battute)



REGIONE DEL VENETO





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

3.3 Numero di avvocati volontari di cui si è raccolta la disponibilità e monte ore dedicato all'attività di consulenza legale gratuita

(max. 500 battute)

4. Personale

4.1. Formazione e qualifica professionale dell'operatore sociale che si dichiara di voler impiegare, da valutarsi tramite il curriculum, (da usarsi il modello standard CV Europass) debitamente firmato in originale dall'interessato

(max. 1.500 battute)





UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

5. Altro

5.1 Modalità di raccordo con il Comune di Venezia per un costante e puntuale aggiornamento dei dati relativi ai beneficiari:

(max 1.500 battute)

Si allega:

- 1. Curriculum del Soggetto proponente con particolare riferimento alle attività richieste;***
- 2. Curriculum dell'operatore proposto con particolare riferimento alle attività richieste.***



REGIONE DEL VENETO



DATI GENERALI DELLA PROCEDURA

Numero Trattativa	871169
Descrizione	Servizio di organizzazione e gestione "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora"
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
Soglia di rilevanza comunitaria	Sotto soglia
Modalità di svolgimento della procedura	Telematica (on line)
Modalità di definizione dell'offerta	Prezzo a corpo
CIG	ZEB277230E
CUP	F77D18000100006
Amministrazione titolare del procedimento	COMUNE DI VENEZIA - SETTORE AGENZIA COESIONE SOCIALE 00339370272 30124 San Marco 4137 VENEZIA (VE)
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	UFWX64
Punto Ordinante	LUCIANO MARINI / MRNLCN60T24A512N
Soggetto stipulante	LUCIANO MARINI / MRNLCN60T24A512N COMUNE DI VENEZIA
Data e ora inizio presentazione offerta	29/03/2019 14:38
Data e ora termine ultimo presentazione offerta	10/04/2019 18:00
Data limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	10/10/2019 18:00
Ulteriori note	L'importo a base d'asta è indicato oneri fiscali esclusi. Si ricorda di specificare nell'offerta economica l'aliquota IVA applicata secondo la normativa vigente
Bandi / Categorie oggetto della Trattativa	Servizi Sociali (SERVIZI)
Fornitore	COOPERATIVA SOCIALE GEA
Valore dell'offerta economica	15000
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta	Non specificato
Termini di pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura
Dati di Consegna	VIA VERDI 36 MESTRE(VE) VENEZIA - 30171 (VE) VENETO
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: secondo la normativa vigente Indirizzo di fatturazione: VIA VERDI 36 MESTRE(VE) VENEZIA - 30171 (VE) VENETO

SCHEDA TECNICA 1 DI 1

Nome Scheda Tecnica	Servizi sociali (Scheda di RdO per Fornitura a corpo)
Quantità	1

I campi contrassegnati con * sono obbligatori

Nr.	Caratteristica	Tipologia	Regola di Ammissione	Valori
1	SERVIZIO PREVALENTE OGGETTO DELLA RDO	Tecnico	Nessuna regola	
2	Tipo contratto	Tecnico	Lista di scelte	• ACQUISTO

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA TRATTATIVA

Descrizione	Nome file
Codice di comportamento dipendenti pubblici	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR 62 DEL 2013.pdf
Capitolato descrittivo occupazionale	Dom Veneto supporto legale trattativa diretta MEPA.pdf
Codice di comportamento interno Comune di Venezia	codice di comportamento interno_approvato_DGC314_10.10.18.pdf
Fac-simile Schema di dichiarazione	schema dichiarazione ex art.80 per Trattativa Diretta.odt
Schema progetto gestione	Scheda Progetto di gestione Sportello legale.odt

RICHIESTE AL FORNITORE

Descrizione	Firmato digitalmente
Progetto di gestione come da art. 11 capitolato	Sì
Schema di dichiarazione ex art. 80 D.Lgs.50/2016	Sì
Offerta economica dettagliata come da art. 10 del capitolato	Sì

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	871169
Descrizione	Servizio di organizzazione e gestione "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora"
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	ZEB277230E
CUP	F77D18000100006
AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	
Nome Ente	COMUNE DI VENEZIA
Codice Fiscale Ente	00339370272
Nome Ufficio	SETTORE AGENZIA COESIONE SOCIALE
Indirizzo Ufficio	San Marco 4137 30124 VENEZIA (VE)
Telefono / FAX Ufficio	0415464350 / 041680645
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	UFWX64
Punto Ordinante	LUCIANO MARINI / CF:MRNLCN60T24A512N
Firmatari del Contratto	LUCIANO MARINI / CF:MRNLCN60T24A512N
FORNITORE	
Ragione Sociale	COOPERATIVA SOCIALE GEA
Partita IVA Impresa	02681690273
Codice Fiscale Impresa	02681690273
Indirizzo Sede Legale	VE-MESTRE, VIA VERDI 132 30171 VENEZIA (VE)
Telefono / Fax	0414760502 / 0418633078
PEC Registro Imprese	COOPERATIVASOCIALEGEA@PEC.IT
Tipologia impresa	Società Cooperativa
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	VE232739
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	19/02/1996 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	VE
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	0117209 / -
INPS: Matricola aziendale	8809675791
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	0840742411

PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	
CCNL applicato / Settore	COOPERATIVE SOCIALI / ASSISTENZA ALLA PERSONA
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
SERVIZI	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT32L0200802011000005505079
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	LUDOVICA BASTIANETTO, BSTLVC67D48L736X
(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	497053
Offerta sottoscritta da	FRANCESCA GAMBADORO
Email di contatto	DIREZIONE@GEACCOOP.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	10/10/2019 18:00
OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Servizi Sociali
Categoria	SERVIZI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi sociali
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
SERVIZIO PREVALENTE OGGETTO DELLA	
Tipo contratto	

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA	
Modalità di definizione dell'Offerta	Prezzo a corpo (Importo da ribassare: 15.000,00 EURO)
Valore dell'Offerta	14.910,00 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: <i>(non specificato)</i>	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 155,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Dati di Consegna	VIA VERDI 36 MESTRE(VE) VENEZIA - 30171 (VE) VENETO
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: secondo la normativa vigente Indirizzo di fatturazione: VIA VERDI 36 MESTRE(VE) VENEZIA - 30171 (VE) VENETO

Termini di Pagamento

30 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

SCHEMA DI DICHIARAZIONE

AI COMUNE DI VENEZIA
SETTORE AGENZIA COESIONE SOCIALE
Via Verdi 36, 30171 Mestre Venezia

OGGETTO: Affidamento del servizio di organizzazione e gestione "Sportello di orientamento e supporto legale per persone senza dimora" Periodo aprile-dicembre 2019.

CIG ZEB277230E
CUP F77D18000100006

OFFERTA ECONOMICA

La sottoscritta Francesca Gambadoro nata il 21/08/64 a Venezia, residente a Ve-Mestre in via Buzzola 20, codice fiscale GMBFNC64M61L736N, in qualità di Amministratore Delegato di Cooperativa Sociale GEA, con sede legale in Ve-Mestre via Verdi 132, P.IVA 02681690273 indirizzo PEC cooperativasocialegea@pec.it telefono 0414760502

SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

Prezzo offerto iva esclusa	di cui oneri per la sicurezza	prezzo offerto complessivo IVA inclusa	IVA	Ribasso percentuale
€ 14.910,00 (quattordicimilanovecentodieci/00)	€ 155,00 (centocinquantacinque/00)	€ 15.655,50 (quindicimilaseicentocinquantacinque/50)	€ 745,50 (settecentoquarantacinque)	0,60% (zero/60%)

Il prezzo offerto si articola nel modo seguente:

- costo del lavoro dettagliato per figure professionali:
 - >> Operatore (Educatore Professionale): euro 13.278,50
- costi organizzativi e gestionali dettagliati per natura:
 - >> oneri della sicurezza: euro 155,00
- I.V.A: euro 745,50
- altri costi (*inclusi materiali, telefono di servizio, tenuta paghe, sede, ...*): euro 1.476,50

Ve-Mestre, 09 aprile 2019

Francesca Gambadoro
Amministratore Delegato

documento firmato digitalmente